



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 29

del 23-05-2017

SERVIZIO: STAFF PRESIDENTE

OGGETTO: Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017 - 2019.

IL PRESIDENTE

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente del Servizio, così formulato Favorevole

Li, 22-05-2017

Il Dirigente del Servizio
F.to MARRA FABIO

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 22-05-2017

Il Dirigente del Servizio
F.to MARRA FABIO

parere di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario, così formulato:

Il Dirigente del Servizio Finanziario

parere del Vice Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole.

Li, 23-05-2017

Il Vice Segretario Generale
F.to PRETE FERNANDA

Vista la deliberazione Consiglio Provinciale n. 5 del 03.02.2017 immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: *“Linee di indirizzo e obiettivi strategici per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza al triennio 2017-2019.”*;

Dato atto che,

- la Cabina di Regia per l'applicazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del PTPC, costituita ai sensi dell'art. 11 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 52 dell'8/04/2016, nella seduta del 19/01/2017 ha approvato l'ipotesi di aggiornamento del PTPC e PTTI per il triennio 2017-2019 conformità della seguente normativa:
 - della Delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016 approva il nuovo PNA e che ne costituisce atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis, della Legge n. 190/2012;
 - del D.Lgs. n. 97/2016 che aggiorna in tema di trasparenza il D.Lgs 33/2013.
 - Delibera ANAC n. 1309 del 28.12.2016 avente ad oggetto: *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D-Lgs. N. 33/2013”*.
 - Determinazione n. 1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto: *“Prime linee guida sull'obbligo di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016”*
- con nota n. 2132 del 20 gennaio 2017 è stato dato avviso pubblico per la formazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019, al fine di avviare un percorso partecipativo nell'ambito della redazione del documento che prevedesse il coinvolgimento del maggior numero possibile formulando osservazioni idonee all'individuazione di misure preventive anticorruptive. Il termine per la presentazione delle proposte e/o delle osservazioni è stato indicato nel 30/01/2017;
- a valle del percorso di partecipazione sono pervenute le seguenti schede a corredo della proposta di aggiornamento e/o osservazioni sulla proposta di aggiornamento del piano:
 - ✓ n. 5 schede di osservazioni presentate dipendenti provinciali;
 - ✓ n. 5 schede di interviste realizzate ai sensi dell'art. 5 comma 5 presentate dai dirigenti
 - ✓ n. 13 schede di interviste dai titolari delle Posizioni Organizzative.

Dalla loro disamina puntuale sono emersi contributi migliorativi significativi che sono stati oggetto di integrazione in tema di: Commissioni di gare ed adempimenti della Stazione Unica appaltante, centro di ascolto, Compiti dei dirigenti un obbligo a realizzare un programma di attività di customer satisfaction in modo da motivare il personale dipendente, Compiti dell'RPCT con l'introduzione dell'art. 8 bis; infine la corretta risulta l'osservazione a sostituire la di dicitura del vecchio codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006) con il nuovo codice ovvero il D. Lgs 50/2016.

Ritenuto di dover integrare la proposta di aggiornamento del Piano con quanto disposto dal Consiglio Provinciale nella Deliberazione già citata nella seduta di insediamento del 03/02/2017.

Atteso che il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza al triennio 2017-2019 è stato integrato secondo le seguenti le prescrizioni:

- a) coinvolgimento di tutta la struttura amministrativa attraverso riunioni e richieste di riscontri a domande specifiche inerenti la formazione e successivo aggiornamento del PTPC, attività che deve essere finalizzata ad una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione di un sistema di prevenzione della corruzione valido ed efficace;
- b) promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza da tradursi in obiettivi organizzativi e individuali di performance (es. pubblicazione di “dati ulteriori” in relazione a specifiche aree a rischio);
- c) incrementare le garanzie e la tutela del ruolo esercitato dal RPCT, al fine di consentirgli di svolgere la funzione con autonomia ed effettività, come previsto dall' art. 41 c. 1 lett. l) del

d.lgs. 97/2016, anche disponendo di eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei allo scopo;

- d) dotare il RPCT di una struttura di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere, assicurandogli poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano delle misure e sia in quella del controllo sulle stesse;
- e) consentire alla struttura di supporto dell' RPCT di avvalersi della collaborazione del personale di altri uffici in una logica di integrazione delle attività finalizzate al miglioramento della funzionalità dell' amministrazione prevedendo la compartecipazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT;
- f) rafforzare i poteri di interlocuzione e di controllo dell' RPCT nei confronti di tutta la struttura, dando la possibilità di incidere effettivamente all'interno dell' amministrazione, affiancando alla responsabilità dell' RPCT quella dei singoli Responsabili dell' attuazione delle misure di prevenzione;
- g) adottare misure idonee affinché i dirigenti degli Uffici operino effettivamente al fine di prevenire e, conseguentemente, per quanto possibile, contrastare i fenomeni di corruzione fornendo anche le informazioni necessarie per la individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo e provvedendo al loro monitoraggio.
- h) Stabilire che la gestione del rischio di corruzione:
 - o va condotta in modo da diventare un modus operandi dell'ente e di entrare all'interno di tutti i processi decisionali e di tutti i procedimenti, senza essere percepito come un processo formalistico né un mero adempimento burocratico;
 - o deve riguardare tutti i settori dell'ente, individuando almeno un settore di ogni servizio da sottoporre a monitoraggio, con estensione anche ad altri settori nel corso del triennio;
 - o deve assicurare l'integrazione con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni, i cui regolamenti dovranno essere prontamente adeguati al contenuto del PTPC. In particolare, l'attuazione delle misure previste nel PTPC deve essere uno degli elementi di valutazione dei dirigenti;
 - o deve implicare l'assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti e anche da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che deve condurre adeguati interventi di monitoraggio e segnalazione di anomalie;
 - o deve aggiornarsi contenendo l' analisi dello specifico contesto interno ed esterno dell'ente, nonché di quanto già attuato.

Considerato che,

- successivamente all'integrazione disposta dalle linee di indirizzo ed obiettivi del Consiglio Provinciale assunte nel Comitato di Direzione del 28.2.2017, i termini per la presentazione di eventuali, rilievi e/o osservazioni alla Bozza del Piano per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019, sono prorogati al 31.3.2017 al fine di coinvolgere nella fase di realizzazione del nuovo piano il maggior numero possibile di portatori di interesse;
- in data 01/03/2017 è stata inviata una email a tutto il personale per comunicare che i termini per la presentazione di rilievi e/o osservazioni erano stati prorogati al 31/03/2017 e che in data 16/03/2017 con nota n. 8783 è stato rammentato ai dirigenti ed alle P.O. la scadenza dei termini sollecitando la presenza di osservazioni e/o integrazioni;
- in data 30/03/2017 sono pervenute solo le osservazioni della dott.ssa Papadia (nota email del 29/03/2017) e della dott.ssa Prete nota n. 10535 del 30/03/2017;
- le osservazioni pervenute sono state oggetto di attenta verifica da parte della Cabina di Regia che ha provveduto ad integrare e/o modificare i contributi migliorativi presentati.

- la cabina di regia ha accolto le proposte di correzione suggerite, contenute sia nell’email e sia nella nota citata, in ordine alle categorie di dati da pubblicare e da tenere aggiornati nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- In relazione alle proposte di modifica pervenute e contenute nella nota n. 10535 del 30/03/2017, relative al contenuto di alcuni articoli, la Cabina di Regia per l’applicazione, il monitoraggio e l’aggiornamento del PTPC (costituita con Decreto del Segretario Generale n. 1 del 24/03/2017) nella seduta del 10/04/17, all’unanimità, si è espressa nel seguente modo:
 - osservazione e proposta di modifica e/o integrazione su:

Art. 1

i poteri di monitoraggio e controllo del Responsabile della corruzione e Trasparenza non *“Vengono assegnati in forma autoreferenziale al controllore”*, così come riportato in grassetto a pagina 2 della citata nota, ma sono disciplinati e regolati da norme nazionali (FOIA) oltre che dalle linee di indirizzo e obiettivi strategici per l’aggiornamento del PTPCT approvate con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 03/02/2017.

Tanto predetto appare evidente che la bozza di Piano in parola, non intende assolutamente travalicare le competenze gestionali della dirigenza e delle strutture politiche, come definite dal legislatore; trattasi esclusivamente di principi che vanno nella direzione del rafforzamento del ruolo del RPCT, al fine di consentirgli di svolgere la propria funzione in piena autonomia rispetto alle vigenti norme di settore, conferendogli la possibilità di incidere effettivamente all’interno dell’amministrazione prevenendo, quindi, fenomeni di potenziale corruzione.

- Osservazione e proposta di modifica e/o integrazione su:

Art. 2

Nel dettaglio l’attribuzione degli incarichi ai dirigenti dell’Ente è stata rideterminata con Decreto Presidenziale n. 7/2017 come modificato con Decreto Presidenziale n. 11/2017. Pertanto nessuna volontà del RPCT di delegare al Dirigente del Servizio n.1 la propria funzione che, alla stregua degli altri, soffre la carenza di unità per la gestione dei gravosi procedimenti cui deve far fronte.

- Osservazione e proposta di modifica e/o integrazione su:

Art. 6

In relazione alle osservazioni sulla SUA si rammenta che la stessa costituisce uno strumento essenziale e strategico per la prevenzione della corruzione. In questo contesto ribadire all’interno del PTPCT il principio della turnazione dalle Presidenze delle commissioni e la libera accessibilità dei dati è, certamente, attestazione di massima trasparenza; Peraltro il principio illustrato all’interno della proposta di Piano va di pari passo a quanto definito da quest’Amministrazione nel modificare lo specifico Regolamento che ha disciplinato gli aspetti citati. A tal proposito si evidenzia che con Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 9 del 07/03/2017 si è intervenuti sul Regolamento di funzionamento della SUA, al fine di snellire ulteriormente il complesso procedimento di affidamento dei contratti pubblici, nonché per ridefinire i vari compiti e le funzioni sia degli enti aderenti che della stessa SUA, oltre che per allineare alcune norme regolamentari alle nuove esigenze tecnico-gestionali dell’applicativo utilizzato.

- Osservazione e proposta di modifica e/o integrazione su:

Art. 8 bis

Circa quanto rappresentato in ordine alle lettere b), d), g), f h) si evidenzia che la Cabina di Regia ritiene d’interesse le osservazioni pervenute; in particolare nella lettera g) ritiene

unanimente di integrare/modificare quanto ad oggi trascritto con il seguente periodo (prima della parola... *richiede:*) *“L’RPCT qualora ritenga motivatamente di non dover e/o poter interagire con il dirigente del competente Servizio può richiedere”*

Per ciò che riguarda, invece, le osservazioni alla lettera b) della Bozza si fa presente che nessuna iniziativa sarà intrapresa, senza il coinvolgimento gestionale del preposto Dirigente. In relazione alle osservazioni poste d) si condivide il principio etico del termine di equità e si conferma che il RPCT intende rispettare le vigenti norme e prerogative in tema di conseguimento degli obiettivi strategici collaborando, con le strutture tecnico-politiche per garantire la massima trasparenza ed efficienza dei servizi resi alla collettività; anche per le osservazioni definite alla lettera g) si conferma che il RPCT interagirà direttamente con il Dirigente preposto, stimolando il superamento di eventuali criticità.

Circa le osservazioni relative alla lett. h) si condivide, nel principio, quanto scritto confermando che le concause predette possono determinare potenziali fenomeni corruttivi.

- Osservazione e proposta di modifica e/o integrazione su:

ART. 9

La Cabina di Regia chiarisce che il contenuto delle integrazioni proposte alle lettere t) ed u) dell’art. 9 non costituiscono alcuna interferenza nella legittima gestione dei Servizi e delle risorse umane da parte dell’RPCT. A tal proposito si conferma che ogni iniziativa in tal senso verrà concertata con i dirigenti responsabili dei Servizi Provinciali;

- Osservazione e proposta di modifica e/o integrazione su:

ART. 11

In merito al punto 4 dell’art. 11, la Cabina di regia chiarisce che l’istituzione di un centro di ascolto su base volontaria per le eventuali segnalazioni dei dipendenti Provinciali circa casi di potenziale disfunzione corruttiva possa essere d’ausilio a garantire ed approfondire situazioni che, al contrario dall’inquisizione o dall’accusa predeterminata, possano poi accertarsi essere non veritiere e/o non provate, evitando quindi di gettare discredito inopinatamente ed immotivatamente sulle istituzioni e sui lavoratori. Lo stesso, pertanto, sarà uno strumento di garanzia per tutti e non solo per coloro che intendano rappresentare eventuali anomalie e/o segnalazioni per le quali, come noto, esiste apposito indirizzo mail dedicato che garantisce l’anonimato.

- Osservazione e proposta di modifica e/o integrazione su:

ART. 12

Infine si condividono le indicazioni riferite all’art. 12, che non era oggetto di modifica e, quindi, la cabina di regia decide di integrare il punto 4 nel seguente modo: *“L’attivazione e conclusioni istruttorie di selezione dei componenti del N.V. è di competenza del Segretario Generale, restando legittimamente in capo al Presidente l’attribuzione degli incarichi dirigenziali e la nomina dei componenti del Nucleo di valutazione”*

Dato atto che si è provveduto ad apportare le ultime modifiche al piano in sede di Comitato di Direzione del 18/05/2017, come concordate all’unanimità da tutti i dirigenti provinciali.

Dato Atto, con riferimento a quanto previsto all’articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione, che detto programma, comprensivo dell’individuazione dei fruitori, verrà redatto entro il 30.09.2017.

Visto altresì l’articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell’integrità (PTTI), da aggiornare annualmente;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che

- le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- il D.Lgs. n° 97 del 25/05/2016 *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* che apporta, tra l'altro, numerose modifiche e integrazioni a:
 - D.lgs 33/2013 (Trasparenza Amministrativa).
 - Legge 190/2012 (Anticorruzione)

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1, della citata legge, come da ultimo modificato dal D. Lgs n. 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo politico:

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

Visto:

- in attuazione della legge 190/2012 è stato approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge n. 190/2012;
- con Determinazione ANAC n. 12/2015 è stato approvato l'Aggiornamento 2015 al PNA il quale prevede che: *"Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC"*;
- con delibera 831 del 3 agosto 2016 è stato approvato il nuovo PNA 2016, redatto in conformità alla novella legislativa alla legge 190/2012, introdotta dal D.Lgs 97/2016, nonché al D.L. 90/2014, che ha trasferito interamente all'ANAC la competenza in materia di prevenzione della corruzione.

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere alla approvazione del PTPCT 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Dato atto il Piano Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019 conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2016 inviata al Presidente della Provincia di Brindisi ed al Consiglio Provinciale con nota n. 10250 del 28/03/2017 e pubblicata sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” al seguente link: http://www.provincia.brindisi.it/dmdocuments/anticorruzione/Relazione_annuale_Attuaz_Pian_Trienn_Anticorr_2016.pdf;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, relativamente all'anno 2016 e disposti dall'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, svolta dal Responsabile della trasparenza in collaborazione con la Cabina di Regia costituita con Decreto del Segretario Generale n. 1 del 24/03/2017;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2016;
- dati ed informazioni assunte dal RPC all'interno dell'Ente, a mezzo di schede informative, e all'esterno, a mezzo di modulistica resa reperibile nel periodo sul sito web istituzionale;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nelle deliberazioni ANAC.

Rilevato il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione e della Trasparenza dott. Fabio Marra, con il quale hanno fattivamente collaborato i funzionari istruttori dott. Cosimo D'Angelo, dott. Teodoro Passante e sig. Cosimo Marinosci, in quanto ritenuti competenti in materia, così come individuati da Decreto del Segretario Generale n. 1 del 24/03/2017;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Visti:

- la legge 190 del 6.11.2012 recante “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge n. 114 dell'11.08.2014 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”;
- il D.Lgs. n° 97 del 25/05/2016;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016;
- Il TUEL n. 267/2000, nel testo vigente;
- La L. n. 56/2014;
- lo Statuto dell'Ente, nel testo vigente;

Vista la nota ANAC a firma del Presidente Cantone (Prot. n. 46045 del 21.03.2016) con la quale si chiarisce che il rilascio del parere ex art. 49 d.lgs. 267/00 deve essere a cura del Segretario generale RPC;

Visto il parere favorevole espresso ex art. 49 d.lgs. 267/00 da parte del Segretario generale quale unico Responsabile del Servizio Prevenzione della Corruzione;

Accertata la propria competenza in materia a norma della deliberazione ANAC n. 12 del 21.01.2014;

D E C R E T A

1. la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. **di approvare** la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2017-2019;
3. **di approvare**, contestualmente, la disciplina, le procedure e le misure definite dal Responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del PTPCT 2017-2019;
4. **di disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
5. **di dare atto** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
6. **di demandare** a successivo provvedimento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'approvazione di *Piano di formazione anticorruzione* il quale dovrà:
 - a) prevedere la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori e la formazione di secondo livello, per i dipendenti selezionati e per gli amministratori;
 - b) individuare, con procedure idonee ed appropriate, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2016, nei programmi di formazione, includendo i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;
7. **di disporre** che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:
 - del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
 - assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile del procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione.
8. **Dichiarare** il presente decreto immediatamente eseguibile.

Li, 23-05-2017

Il Presidente
F.to BRUNO MAURIZIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio oggi 23.05.2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to FUMAROLA

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

F.to PRETE

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 50, comma 2 dello Statuto Provinciale, il presente decreto viene trasmesso in copia:

- a) Ai Consiglieri Provinciali
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li 23.05.2017

F.to PRETE
